

DVR



INTEGRAZIONE DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA SARS-CoV-2 NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Il presente documento è stato redatto ad integrazione del Documento di Valutazione dei Rischi dell'istituzione scolastica, riprendendo le indicazioni INAIL circa le misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro. Tali indicazioni, ad oggi, risultano il riferimento per l'individuazione delle necessarie misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 per le pubbliche amministrazioni.

In ogni caso, necessaria premessa a tutto quanto si riporterà di seguito è che nell'ambito delle istituzioni scolastiche e più in generale nell'ambito della pubblica amministrazione, laddove possibile va incentivato il lavoro agile, così come disposto fin dai primi provvedimenti emergenziali (D.L. 06/2020 e DPCM 23 e 25/02/2020) e successivamente dettagliato dalla Direttiva 2/2020 del Ministero per la Pubblica Amministrazione, che considera il lavoro agile come “modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa dei dipendenti pubblici”. Secondo le su citate disposizioni tale modalità di lavoro resta intesa come strumento utile di limitazione della prossimità tra i lavoratori, veicolo di potenziale contagio.

Tanto premesso, nell'ottica di una riattivazione graduale della attività lavorativa ordinaria, secondo le indicazioni della Direttiva 3/2020 del Ministero della Pubblica Amministrazione, vengono fornite una serie di indicazioni volte a ridurre il rischio di contagio da SARS-Cov-2 nei luoghi di lavoro, indicando le principali misure da considerare in tal senso.

1. Misure Organizzative

La progressiva riattivazione del ciclo di produttivo del paese nell'ottica di garantire il contenimento del contagio da SARS-CoV-2, deve partire da un'analisi dell'organizzazione del lavoro tesa alla rimodulazione degli spazi e delle postazioni di lavoro, dell'orario e dell'articolazione dei turni, nonché alla riorganizzazione dei processi delle attività.

Per quanto concerne gli spazi di lavoro, questi vanno rimodulati nell'ottica del distanziamento sociale, compatibilmente con le necessità delle attività lavorative da svolgere. In particolare **se il lavoratore può svolgere le proprie attività da solo, si dovrà procedere a garantire ad ognuno un proprio locale**, anche ricavando nuovi spazi. **Laddove non sia possibile, si dovrà procedere ad un opportuno**

posizionamento delle postazioni di lavoro, munendo le stesse di apposite barriere separatorie.

Per quanto riguarda l'utilizzo di **spazi comuni**, tra cui vanno considerati anche i **servizi igienici**, **andrà prevista un'adeguata turnazione**, con gestione di entrate ed uscite e laddove possibile dividendo gli stessi. A tal proposito, **se possibile andranno individuati servizi igienici dedicati al singolo lavoratore.**

Gli spostamenti all'interno degli ambienti di lavoro andranno ridotti al minimo ed in ogni caso rispettando le indicazioni su descritte.

Le riunioni in presenza andranno tenute solo in caso di impossibilità di realizzare collegamenti a distanza ed in ogni caso garantendo un adeguato distanziamento e limitando al minimo necessario il numero dei presenti.

Andrà opportunamente regolato anche l'accesso di fornitori esterni, definendo percorsi e tempistiche ben definite dall'istituzione scolastica, rispettando in ogni caso il necessario distanziamento.

Oltre ad un'adeguata ridefinizione degli spazi di lavoro, andranno **articolati opportunamente anche gli orari di lavoro, nell'intento di garantire il distanziamento sociale, evitando o limitando le presenze contemporanee non necessarie sul luogo di lavoro.** La nuova organizzazione dell'orario di lavoro deve essere volta anche ad evitare aggregazioni sociali in relazione agli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro ed il successivo rientro, sia rispetto al trasporto pubblico, sia incentivando l'utilizzo del mezzo privato.

Per lavoratori suscettibili, previa valutazione del medico competente, si procederà ad un'opportuna ricollocazione in altra mansione, preferendo in ogni caso la modalità di lavoro a distanza.

Va specificato che l'attività a distanza andrà opportunamente supportata, adottando le necessarie misure di prevenzione dei rischi connessi a queste tipologie di lavoro. A tal proposito, andranno fornite le necessarie apparecchiature e i necessari software, nonché invogliando i lavoratori a svolgere pause regolari individuate in un minimo di 15' ogni due ore.

2. Misure di prevenzione e protezione

In linea con lo spirito del D. Lgs. 81/08, sono comprese in queste misure le **attività di informazione e formazione di tutti i lavoratori, cui dovrà essere esposto il rischio legato all'esposizione a SARS-CoV-2 in ambito lavorativo**, i comportamenti da

tenere e le misure di prevenzione e protezione previste. L'informazione deve essere anche volta ad evitare forme di esclusione o stigmatizzazione nei confronti di lavoratori provenienti da aree a pregresso maggior rischio, fornendo le fonti di informazione ufficiali ed evitando il propagarsi di fake news.

Principali fonti istituzionali:

Ministero della Salute;

Istituto Superiore di Sanità (ISS);

Istituzione nazionale per l'assicurazione con gli infortuni sul lavoro (INAIL);

Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS);

Centro europeo per la prevenzione ed il controllo delle malattie (ECDC).

In tutta la programmazione che dovrà essere messa in campo andranno opportunamente coinvolte tutte le principali figure comprese in ambito della sicurezza, partendo dal R.L.S., R.S.P.P. e Medico Competente, nonché dirigenti ed altre figure specifiche dell'organizzazione prevista dal D. Lgs. 81/08.

Sarà necessario procedere ad **attuare un'attenta e continua campagna informativa all'interno dell'azienda, procedendo all'affissione di poster, locandine, brochure, nonché fornendo i necessari dispositivi e mezzi detergenti** per la raccomandata pulizia delle mani. Per quanto concerne i **detergenti si consiglia l'utilizzo di prodotti certificati dal Ministero della Salute come "Presidi medico chirurgici"**. Tali prodotti andranno opportunamente custoditi, specie se in presenza di bambini, non dovranno essere mescolati tra loro in quanto ne potrebbero derivare prodotti pericolosi, e si dovrà garantire una continua ventilazione, considerato che i suddetti prodotti contengono sostanze volatili. Laddove i prodotti riportino la dicitura **"Solo per uso professionale"** gli stessi andranno utilizzati attraverso gli adeguati **"Dispositivi di Protezione Individuale"**, previa specifica formazione. In ogni caso, va precisato che l'efficacia dei suddetti presidi richiede un'attenta lettura di quanto riportato nelle istruzioni d'uso.

Tutti i lavoratori dovranno indossare le mascherine chirurgiche, prestando particolare attenzione in caso di condivisione degli spazi. I suddetti dispositivi andranno forniti ai lavoratori, che sottoscriveranno un apposito verbale di consegna in cui si attesti anche l'integrità dei dispositivi forniti. Mascherine di altro tipo andranno utilizzate in presenza di rischi diversi e specifici, che andranno valutati opportunamente di volta in volta.

3. Sorveglianza Sanitaria e tutela dei lavoratori fragili

L'emergenza in corso rende centrale la figura del **Medico Competente** nella gestione della stessa. A tal proposito laddove presente lo stesso dovrà collaborare alla valutazione dei rischi ed alla sorveglianza sanitaria al di là delle condizioni ordinarie, mentre **laddove tale figura non sia presente**, si dovrà procedere ad una **nomina straordinaria per tutto il periodo emergenziale**.

Particolare attenzione dovrà essere posta sia nell'individuazione di soggetti suscettibili e fragili rispetto all'infezione, ma anche nel reinserimento di lavoratori con pregressa infezione SARS-CoV-2.

Tra i **soggetti fragili** vanno compresi assolutamente quelli di **età superiore ai 55 anni** da sottoporre a sorveglianza sanitaria eccezionale, alla stregua **di lavoratori di minore età con condizioni patologiche particolari**. In questi casi, si ritiene opportuna l'applicazione della sorveglianza sanitaria anche su richiesta del lavoratore. In assenza di copertura immunitaria adeguata (utilizzando test sierologici di accertata validità), si dovrà valutare con attenzione la possibilità di esprimere un giudizio di "inidoneità temporanea" o limitazioni dell'idoneità per un periodo adeguato, con attenta rivalutazione alla scadenza dello stesso.

Il reintegro di soggetti a seguito di infezione da SARS-CoV-2 avverrà solo previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo quanto previsto dal dipartimento di prevenzione territoriale. A seguito della presentazione della suddetta certificazione il medico competente procede a visita medica precedente alla ripresa del lavoro, al fine di verificare l'idoneità alla mansione e per valutare profili specifici di rischiosità, indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia, in deroga alla norma vigente.

4. Misure preventive all'attivazione di focolai epidemici

Al fine di prevenire il rischio di riattivazione di focolai epidemici sui luoghi di lavoro, oltre alle su richiamate misure di igiene è necessario procedere alla **misura della temperatura corporea dei lavoratori prima dell'ingresso degli stessi sul luogo di lavoro ed all'uscita**.

Laddove la temperatura risulterà superiore a 37,5° dovrà essere vietato l'accesso ai luoghi di lavoro e le persone in tali condizioni andranno momentaneamente isolate,

fornite di mascherina e dovranno contattare nell'immediato il proprio medico curante, che gli fornirà le dovute indicazioni.

Nel caso sintomi febbrili e di infezione respiratoria (es. tosse) si palesassero durante il lavoro, il lavoratore è tenuto ad avvertire l'ufficio personale e dovrà essere posto in isolamento, procedendo all'immediata comunicazione della circostanza all'autorità sanitaria. A tal proposito è opportuno che l'istituzione scolastica individui in modo chiaro il soggetto interessato delle suddette competenze.

L'istituzione, anche grazie alla collaborazione del medico competente, dovrà collaborare con l'Azienda Sanitaria Locale nell'individuazione di eventuali contatti stretti di lavoratori risultati positivi al tampone COVID-19, procedendo a richiedere ai suddetti contratti stretti di lasciare cautelativamente il posto di lavoro.